

Spett. **Ministero della Transizione Ecologica**  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 Roma  
[VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it)

Vanzago, 07 Luglio 2022

Oggetto: Aggiornamento della Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 216, comma 27, del D.Lgs. 50/2016 per gli effetti dell'art.185 del D.Lgs. 163/2006 in esito agli approfondimenti progettuali e alle prescrizioni formulate dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici con Pareri nn. 98/2014 e 73/2019.

Documentazione Integrativa al Progetto definitivo del quadruplicamento Rho-Parabiago e Raccordo Y relativo al potenziamento della linea ferroviaria Rho-Arona, tratta Rho-Gallarate (C.U.P. J31J05000010001).

## **PREMESSA**

I sottoscritti **PACIONI Aurelio, FERRARIO Silvia, ZOTTA Elisa, CRIELLO Aniello, ARDIZIO Raffaele Vittorio, SCARPA Martina, OPIZZI Francesco, CARULLO Daniele, SIRONI Christian, MACRINA Sabrina, PERUGI Gustavo, BERTELLI Pierluigi**

le cui firme sono riportate nei relativi documenti di identità in allegato

- tutti in qualità di condomini o di singoli proprietari di appartamenti e box all'interno del Condominio Residenza Eugenio ubicato in Via Valle Ticino 36, qui rappresentati dall'amministratore condominiale Andrea Duo di PRA.GI. Srl Amministrazioni condominiali (Via Arluno, 27 20010 Pogliano Milanese)
- in qualità di soggetti interessati, in quanto residenti in aree che saranno fortemente impattate dal progetto definitivo del quadruplicamento Rho-Parabiago
- presa visione della documentazione integrativa predisposta da RFI in riscontro alle richieste di integrazioni avanzate dalla Commissione Tecnica VIA e VAS, pubblicata sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero della Transizione Ecologica

ribadiscono fermamente la totale contrarietà alla realizzazione del Progetto Definitivo all'oggetto a causa del permanere dei gravi impatti ambientali, del peggioramento delle criticità

e delle ricadute per il territorio coinvolto e per Condominio Residenza Eugenio, già descritte e documentate nelle Osservazioni inviate nel Gennaio 2021 in riferimento all'avviso di avvio del procedimento di esproprio ex art. 167, comma 5, D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

## **OSSERVAZIONI**

Per meglio evidenziare gli impatti ambientali dell'opera, oltre alle Osservazioni di seguito elencate riferite alla documentazione integrativa di cui all'oggetto, si allegano le sopra citate Osservazioni inviate nel Gennaio 2021 chiedendo alla Commissione VIA di considerarle nell'ambito della presente procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, in quanto strettamente connesse agli impatti che il Condominio subirà a causa dell'opera.

Infatti, rispetto al Progetto Definitivo, la documentazione integrativa prodotta da RFI su richiesta del MITE:

1. non prevede nessuna deviazione del canale Villoresi o modifica del suo tracciato di interrimento nell'area prospiciente il Condominio Residenza Eugenio comportando di fatto:
  - il mantenimento dell'esproprio di un ingente area di giardino condominiale
  - l'impossibilità all'uso della rimanente parte di giardino in termini di sicurezza e di manutenzione per il taglio erba, lavori straordinari ed emergenze
  - il serio rischio di abbattimento di dieci box condominiali situati sotto al giardino verso il lato ferrovia e il conseguente rischio di instabilità e sicurezza dell'intero condominio
2. non prevede nessuna mitigazione all'inquinamento acustico e vibrazionale e NON recepisce di fatto le specifiche richieste della Commissione Tecnica VIA/VIS in merito a Rumore e Vibrazioni (*"si chiede di integrare il progetto ora presentato che altrimenti risulterebbe inottemperante rispetto alle stesse"*) rimandandole alla redazione del Progetto Esecutivo
  - la soluzione tecnica di RFI è inottemperante alle richieste della Commissione e la proposta di posticipo alla fase esecutiva del progetto è pertanto inaccettabile.
  - Rimangono irrisolte le problematiche di impatto acustico sul Condominio Residenza Eugenio, già evidenziate nel Progetto Definitivo, con livelli esterni di rumore ai valori soglia massimi consentiti anche *post-operam* e mitigazione, in particolare per le abitazioni del 3° e 4° piano (queste ultime con valori notturni eccedenti i limiti consentiti)
  - da sottolineare inoltre che i sopra citati rilievi dei livelli di rumore sul Condominio Residenza Eugenio (e delle abitazioni sull'intera tratta dell'opera) si riferiscono a studi

eseguiti in riferimento al Progetto Definitivo 2013 e NON all'attuale situazione progettuale. Il traffico dei treni a circa dieci anni di distanza è cambiato, in particolare per i treni merce la cui frequenza è significativamente aumentata

- Risulta pertanto a nostro avviso inderogabile che RFI ottemperi alle richieste di integrazione proposte dalla Commissione Tecnica VIA/VIS rispondendo compiutamente a tutte le prescrizioni per le componenti Acustica e Vibrazioni in questa fase del progetto, e comunque prima dell'atto conclusivo del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale dell'opera, anziché demandarne il recepimento al progetto esecutivo (e quindi all'ente che avrà in appalto la sua realizzazione). Così facendo, infatti, non potrà essere più sottoposta ad alcuna valutazione per approvazione del MITE (né tantomeno di qualsiasi altro Ente) in quanto l'opera è commissariata allo stesso proponente, ovvero RFI.

3. non prevede nessuna mitigazione all'impatto delle barriere antirumore, in quanto le stesse richieste avanzate dalla Commissione Tecnica VIA e VAS (*"scelta delle caratteristiche cromatiche della struttura e dei pannelli in acciaio"*) hanno come unica finalità *"una maggiore integrazione delle barriere antirumore nel contesto paesaggistico"*.

A tale proposito, è utile sottolineare quanto scritto da RFI nel documento integrativo *"Barriere antirumore- Studio paesaggistico architettonico per l'approfondimento delle scelte cromatiche"*:

- *"Si premette che le barriere antirumore proposte.... finiscono per confliggere o, in ogni caso, per prevalere rispetto agli obiettivi di inserimento paesaggistico; obiettivi questi di cui tuttavia non si può non tener conto, considerato che le strutture lineari e monotone, come le barriere antirumore, soprattutto se di altezza elevata, si configurano elementi dall'effetto particolarmente intrusivo"*
- *"in considerazione dei ridotti spazi a disposizione è stato necessario optare per una soluzione verticale che comunque richiamasse come variante il tipologico standard"*

La stessa RFI evidenzia quindi il pesante impatto delle barriere antirumore, che non può essere certo risolto colorandole in base al contesto ambientale.

Inoltre, nell'evidenziare i ridotti spazi a disposizione, conferma che il progetto di quadruplicamento è sovradimensionato rispetto al corridoio infrastrutturale esistente e fisicamente incompatibile con la ristrettezza di tale corridoio.

Oltre a quanto sopra evidenziato, restano inoltre irrisolte tutte le criticità riportate dal nostro Condominio nelle Osservazioni inviate nel 2021 e nel 2013, e in particolare:

- ripercussioni negative sulla qualità della vita e di godimento da parte dei condomini delle proprie abitazioni, che si troveranno a vivere con un “muro” di oltre 7 metri di altezza collocato a poco più di 10 metri di distanza dalle finestre
  - notevole riduzione del valore economico delle singole unità immobiliari e del condominio complessivamente considerato
4. il progetto definitivo 2021 comporta un incremento della superficie di suolo occupato dall'opera di 15.900 m<sup>2</sup>, che si andranno ad aggiungere ai 419.446 m<sup>2</sup> già previsti dal precedente progetto definitivo. Nonostante tale incremento sia definito “limitato” da RFI riteniamo che questo ulteriore incremento di suolo, che sarà tolto per sempre al paesaggio e alla comunità di persone che lo abitano, sia assolutamente rilevante se si considera il fitto tessuto urbano nel quale l'opera sarà realizzata
  5. il progetto definitivo 2021 comporta, rispetto al progetto precedente, un incremento di oltre il 65% della superficie di suolo che saranno occupate dalle aree di cantiere. Tale incremento, per ammissione della stessa RFI, penalizzerà l'ecosistema rurale a causa di un aumento della superficie di occupazione delle aree agricole di 117.352 m<sup>2</sup> rispetto ai 41.180 m<sup>2</sup> già previsti dal precedente progetto definitivo, per un totale di 253.748 m<sup>2</sup> di suolo complessivamente occupato dalle aree di cantiere.
  6. L'impatto sul paesaggio, sull'ecosistema, sulla qualità della vita delle persone, alle quali saranno sottratti superfici di suolo fondamentali per il vivere quotidiano (compresi 7.372 m<sup>2</sup> di reti stradali e viabilità per accedere alle proprie abitazioni e 11.239 m<sup>2</sup> di insediamenti industriali, artigianali e commerciali per lavorare) sarà quindi devastante, se si considera che tali superfici saranno occupate per anni dalle aree di cantiere e che ci vorranno altri anni prima che le stesse tornino, una volta ripristinate, nello stesso stato e condizioni attuali. Non ha nessun valore, pertanto, la nota di RFI secondo la quale *“alla luce della temporaneità degli impatti e della loro piena reversibilità, l'entità degli effetti della cantierizzazione restano, anche nella configurazione del Progetto Definitivo 2021, poco significativi”*.

## CONCLUSIONI

Quanto richiamato in premessa e le osservazioni sopra riportate:

- a. conferma l'insostenibilità ambientale dell'opera, in quanto sovradimensionata rispetto alla ristrettezza del corridoio infrastrutturale e al contesto fortemente urbanizzato, determinando gravi impatti che non è possibile mitigare con soluzioni efficaci;
- b. solleva nuovi impatti ambientali derivanti dagli aggiornamenti del progetto, in particolare per il rilevante aumento di consumo di suolo e aree di cantiere, con pesanti ripercussioni su popolazione ed ecosistema;
- c. lascia irrisolte problematiche ambientali di primaria importanza quali quelle relative a rumore, vibrazioni, aree di cantiere;
- d. rimanda alla progettazione esecutiva e alle scelte dell'appaltatore aspetti essenziali per la valutazione dell'impatto ambientale dell'opera (quali l'ubicazione e organizzazione delle aree di cantiere e il recepimento delle prescrizioni sul rumore) aspetti che dovrebbero essere invece valutati in sede di VIA, e non posticipati alla fase esecutiva che non sarà più sottoponibile ad alcuna approvazione del MITE

Di conseguenza gli scriventi chiedono:

- Che la Commissione VIA accolga le osservazioni di cui sopra relative all'impatto complessivo dell'opera e alle integrazioni progettuali
- Che la Commissione VIA si pronunci non solo sugli aspetti aggiornati del progetto, ma sull'intero progetto nel suo complesso, con parere di compatibilità ambientale negativo

Gli scriventi ribadiscono infatti che il progetto definitivo di potenziamento della tratta Rho-Gallarate resta inaccettabile nella sua totalità per i suoi pesantissimi impatti sull'ambiente e sulla popolazione, per il mancato rispetto dei vincoli fisici presenti sul territorio, per l'impossibilità di adottare mitigazioni efficaci di fronte alla complessità e gravità degli impatti.

Per i suddetti motivi, gli scriventi chiedono che il progetto non venga realizzato.

Firme:            riportate nei documenti di identità degli scriventi, in allegato

Allegati:        Copia dei documenti di identità dei firmatari delle presenti osservazioni.

Copia delle osservazioni inviate nel Gennaio 2021

**Avv. Alberto Carugo**

*Patrocinante in Corte di Cassazione e nelle Supreme Corti*

Via Casati , 5 20014 Nerviano (MI)

Tel. 0331588186 – Fax 0331588995

Spett. **ITALFERR S.p.A.**

Via Vito Giuseppe Galati 71

00155 Roma

c.a. Responsabile della Unità Organizzativa Gestione Costruzioni competente

proc-aut-espro@legalmail.it

p.c.

Spett. **Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.**

Piazza della Croce Rossa 1

00161 Roma

segreteriaacda@pec.rfi.it

Spett. **Regione Lombardia**

Infrastrutture e Trasporti

Piazza Città di Lombardia 1

20124 Milano

infrastrutture\_e\_mobilita@pec.regione.lombardia.it

Spett. **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**

Via Nomentana 2

00161 Roma

dip.infrastrutture@pec.mit.gov.it; dg.tf@pec.mit.gov.it; dgt.nordovest@pec.mit.gov.it;

Spett. **Comune di Vanzago**

Via Giuseppe Garibaldi 6

20010 Vanzago(MI)

comune.vanzago@pec.regione.lombardia.it

**OSSERVAZIONI**

**al Potenziamento della linea ferroviaria Rho-Arona, tratta Rho-Gallarate, Progetto del quadruplicamento Rho-Parabiago e raccordo Y (C.U.P. J31J05000010001) . Avviso di avvio del procedimento ex art. 167, comma 5, D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. finalizzato alla apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità**

**Per conto di**

**CONDOMINIO RESIDENZA EUGENIO** di Via Valle Ticino n. 36 in Vanzago , in persona dell'amministratore pro tempore Andrea Duo , nonché per i sig.ri **PACIONI AURELIO , FERRARIO SILVIA , AIELLO ANDREA , OPIZZI FRANCESCO , ZOTTA ELISA , SCARPA MARTINA , ARDIZIO RAFFAELE VITTORIO , PARRINO MILENA , ZUPPARDO GAETANO , BERTELLI PIERLUIGI , PERUGI GUSTAVO , DELLA MALVA ROCCO ,**

**SCALETTO BARBARA , PESSINA LUCIANO , PELLEGRINO SARA , GAMBINI ANDREA , SIRONI CHRISTIAN , MACRINA SABRINA** ( tutti in qualità di condomini e nella qualità di singoli proprietari di appartamenti e box all'interno del Condominio Residenza Eugenio ) , rappresentati e difesi come da procura allegata in calce al presente atto dall'avv. Alberto Carugo ( C.F. CRG LRT 69P09 H264U , P.IVA 03068090962 ) del Foro di Milano ed elettivamente domiciliati presso lo studio di quest'ultimo in 20014 Nerviano Via Casati , 5. PEC [alberto.carugo@milano.pecavvocati.it](mailto:alberto.carugo@milano.pecavvocati.it)

#### **PREMESSO CHE**

- 1) gli istanti sono comproprietari , per le rispettive quote millesimali , delle proprietà comuni del Condominio Residenza Eugenio di Via Valle Ticino 36 Vanzago , nonché proprietari individuali delle singole unità immobiliari ( appartamenti e box ) che compongono il condominio ;
- 2) lo stabile del Condominio Residenza Eugenio è interessato e coinvolto nell'intervento di quadruplicamento della linea ferroviaria Rho-Gallarate tratta Rho-Parabiago e raccordo Y;
- 3) il condominio aveva già presentato le proprie osservazioni al Progetto Definitivo, in cui evidenziava le criticità e i gravi pregiudizi , così come indicati e dedotti nelle "Osservazioni 25.07.2011" che allegate alla presente quale **sub. documento n. 1** costituiscono parte integrante del presente atto ;
- 4) la delibera CIPE di approvazione del Progetto Definitivo n. 33 del 13/5/2010 è stata annullata dal TAR con Sentenza n. 01914 del 9/7/2012 e tale annullamento è stato confermato in secondo grado dal Consiglio di Stato con Sentenza n. 06959 del 21/12/2012, annullando per l'effetto il Progetto Definitivo stesso;
- 5) il condominio , a seguito della ripresentazione del Progetto Definitivo dopo l'annullamento del Giudice amministrativo , ha ripresentato le proprie osservazioni , in cui nuovamente si evidenziava le criticità e i gravi pregiudizi , così come indicati e dedotti nelle "Osservazioni 12.12.2013 " che allegate alla presente quale **sub. documento n. 2** costituiscono parte integrante del presente atto;
- 6) Il Progetto Definitivo aggiornato nel 2018 ( in recepimento delle richieste del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ) non ha subito modifiche sostanziali rispetto alle versioni precedentemente presentate e già oggetto di vasta e decisa opposizione da parte degli istanti , nonché dei cittadini interessati. Permangono i gravi impatti ambientali sulle zone residenziali situate lungo la linea ferroviaria e in generale su tutti i paesi interessati, impatti che non sono stati assolutamente ridotti, ma anzi, a volte, peggiorati. Questa è un'ulteriore dimostrazione che il potenziamento della tratta non è realizzabile con accettabili margini di sostenibilità e sicurezza nel corridoio infrastrutturale a

disposizione, stretto tra le abitazioni immediatamente adiacenti alla ferrovia, tanto che gli impatti generati dal progetto non risultano adeguatamente mitigabili. Infatti, più si entra nel dettaglio della progettazione e più risulta evidente che lo spazio esistente è troppo limitato per il potenziamento previsto e quindi viene forzatamente occupato altro spazio, andando ad interferire pesantemente con il territorio circostante, con gravi ripercussioni lungo tutta la tratta, sia in fase di cantiere, sia in fase di esercizio. Per cui il progetto di potenziamento, seppur rivisitato in alcuni elaborati, ha lo stesso impianto generale di quello presentato nel 2013 con ancora forti ricadute e criticità sul territorio di Vanzago e, inoltre, risulta addirittura peggiorativo per il Condominio Residenza Eugenio, tanto che di questo passo una successiva fase di progettazione esecutiva potrebbe riserbare ulteriori peggioramenti.

7) il progetto definitivo aggiornato comporta un evidente peggioramento delle criticità e delle ricadute per il Condominio Residenza Eugenio, laddove è previsto **un significativo aumento della superficie di esproprio condominiale** immediatamente evidente se si raffrontano gli elaborati dell'attuale progetto rispetto al precedente e le integrazioni/modifiche alle Osservazioni condominiali 2013 (si veda file allegato **sub. doc. 3 "OSSERVAZIONI 2021 COND. EUGENIO VANZAGO.Slide"**) da cui si osserva:

- da slide nr. 1 a nr. 3: **esproprio condominiale e relativo piano particellare del precedente progetto**. Il condominio era compreso nell'elenco delle ditte espropriate per 50 mq. di giardino condominiale (7 mq. per occupazione della sede stabile della ferrovia e 43 mq. per deviazione della strada e del corso d'acqua del Canale Villoresi). Era indicato inoltre un esproprio di ulteriori 64 mq. (26 mq. per occupazione della sede stabile della ferrovia e 38 mq. per deviazione della strada e del corso d'acqua Canale Villoresi) riferito al nr. di piano 34, mappale 308 di proprietà "Magazzini Generali Doganali di Torino", ma compreso nell'area del nostro giardino condominiale (slide nr. 2 e slide nr. 3)
- da slide nr. 4 a nr. 6: **esproprio condominiale e relativo piano particellare del nuovo progetto**. Il condominio è compreso nell'elenco delle ditte espropriate **per 187 mq. di giardino condominiale** (7 mq. per occupazione della sede stabile della ferrovia e **180 mq. per deviazione della strada e del corso d'acqua del Canale Villoresi**). E' elencato inoltre **esproprio di ulteriori 88 mq.** (26 mq. per occupazione della sede stabile della ferrovia e **62 mq.** per deviazione della strada e del corso d'acqua Canale Villoresi) riferito al nr. di piano 34, mappale 308 di proprietà "Magazzini Generali Doganali di Torino" compreso nell'area del nostro giardino condominiale (slide nr. 5 e slide nr. 6)

Risulta quindi pacifico che il nuovo progetto prevede un significativo aumento della superficie di esproprio condominiale, ben rappresentato dall'area in marrone del piano particellare delle

espropriazioni (slide nr. 6) molto più estesa rispetto al piano particellare del precedente progetto (slide nr. 3)

Va anche detto che il significativo aumento della superficie di esproprio condominiale risulta in contraddizione con quanto riportato a pag. 57 del documento "RELAZIONE GENERALE" di Italferr (slide nr. 9) secondo il quale "A seguito degli esiti della pubblicazione degli espropri, è risultato necessario modificare in due punti la posizione del manufatto idraulico in cemento armato - per l'interramento del canale Villoresi n.d.r - così da evitare l'interferenza con i box interrati dei condomini siti a Vanzago posti lungo via Madre Teresa di Calcutta e via Valle Ticino" (slide nr. 7)

Ciò, infatti, oltre a essere in contrasto con quanto sopra descritto in riferimento alla maggiore superficie di esproprio e alla planimetria catastale del particellare di esproprio, non è in alcun modo chiarito nell'elaborato MDL132D26P9IN1700001A (slide nr. 17) nel quale - come descritto più in dettaglio al successivo paragrafo "BOX CONDOMINIALI LATO FERROVIA" - la distanza tra la scatola in calcestruzzo di tombinamento del canale Villoresi e il limite dei muri perimetrali dei box interrati (il cui confine non è ancora chiaro a Italferr dove effettivamente sia collocato) è estremamente ridotto, mantenendo quindi tutte le incertezze e le criticità dovute alla possibile interferenza degli scavi per l'interramento del canale Villoresi con i box condominiali, il loro eventuale esproprio e le conseguenti lesioni alla struttura del condominio.

8) A fronte del maggiore esproprio di superficie condominiale, il nuovo progetto definitivo comporta le seguenti ulteriori criticità per il condominio e per i condomini, che rimangono irrisolte rispetto a quanto riportato già nelle Osservazioni del 2013 e che oggi si ripropongono :

#### **SCALA E GIARDINO CONDOMINIALE**

- Il progetto prevede l'abbattimento e la ricostruzione della scala condominiale di accesso al giardino dal piano interrato box. La scala attuale ha un'unica rampa lineare (slide nr. 10). Come nel precedente progetto, è prevista la sua ricostruzione con una doppia rampa e una diversa locazione di uscita nel giardino (slide nr. 11)
- Come indicato nella slide nr. 12, lo spazio tra l'uscita della scala ricostruita e la nuova recinzione del giardino condominiale è molto stretta (60 cm. circa) tale da non consentire di fatto l'uso del giardino. Infatti, come già scritto nelle Osservazioni 2013, il giardino viene tagliato in due parti (slide nr. 13):
  - una parte a sinistra della scala (ca. 10% del giardino) a cui si accede dal passo carraio
  - una parte a destra della scala (ca. il 90% del giardino) non più accessibile ai mezzi di manutenzione per il taglio erba, lavori straordinari o emergenza

#### **BOX CONDOMINIALI LATO FERROVIA**

Dei 24 box condominiali situati sotto al giardino, 10 sono collocati verso il lato ferrovia (slide nr. 14).

Nel progetto è prevista la demolizione di una parte di muro in cemento armato **per la ricostruzione della scala**, come evidenziato nella nota "Muro esistente da demolire" (slide nr. 16) nella sezione trasversale della nuova scala condominiale.

Questo elaborato, sostanzialmente identico a quello del precedente progetto, evidenzia l'estrema criticità di impatto del progetto rispetto al Condominio Eugenio. **L'abbattimento del muro per la ricostruzione della scala (slide nr. 15), infatti, oltre a prevedere il probabile esproprio del box confinante con la scala (non considerato nell'elenco degli espropri) potrebbe comportare lesioni all'intero condominio, in quanto il muro in questione costituisce un'unica struttura in cemento armato con i box e con l'intero edificio.**

Inoltre, come già evidenziato in precedenza e mostrato nella slide nr. 17, **la distanza tra la scatola in calcestruzzo nel quale viene tombinato il canale Villoresi (di larghezza identica - 2,50 mt. - rispetto al progetto precedente) e il limite dei muri perimetrali dei box interrati è estremamente ridotto.**

Da evidenziare in particolare che anche nell'attuale progetto (nonostante i quasi 10 anni trascorsi rispetto al progetto precedente) **non è ancora chiaro a Italferr quale sia il reale limite perimetrale dei box, come dimostra la nota "Limite Box sotterranei da confermare con rilievi"** riportata sull'elaborato mostrato nella slide nr. 17.

Il reale limite perimetrale dei box sotterranei è quello evidenziato nella slide nr. 18, e dagli ulteriori rilievi fotografici delle slide nr. 19 e nr. 20.

**Rimangono quindi tutte le incertezze e le criticità dovute alla possibile interferenza degli scavi per l'interramento del canale Villoresi con i box condominiali e le eventuali conseguenti lesioni alla struttura del condominio.**

Quanto sopra evidenzia la necessità di un progetto con rilievi più puntuali e accurati per valutare il suo impatto reale nei confronti del condominio e le ulteriori modifiche necessarie ad eliminare ogni interferenza strutturale con i box e, di conseguenza, con l'intero stabile.

#### **RAMPA DI ACCESSO BOX E CABINA ESTERNA CONTATORI ENEL CONDOMINIALI**

Dalla valutazione degli elaborati la rampa dei box cambia configurazione nel punto in cui curva (zona indicata nella slide nr. 21). Attualmente è un angolo retto (vedi foto), nell'elaborato sembra che l'angolo sia più squadrato. La rampa box infatti è collocata in un'area interessata dall'esproprio (slide nr. 22) e in quel punto dovrebbe essere situata la nuova recinzione condominiale. Se così fosse, l'esecuzione comporterebbe l'abbattimento della parte in muratura con il potenziale rischio di lesioni e danni strutturali.

La cabina contatori condominiali sarà sicuramente abbattuta, essendo situata nella parte esterna dell'attuale recinzione condominiale (slide nr. 22 e nr. 23). Nel progetto non è indicato nulla in proposito, né la sua posizione attuale né tantomeno la sua nuova collocazione. Dovrà quindi essere

valutato questo aspetto e chiarita tale criticità/dimenticanza che , tra l'altro , costituisce un ulteriore danno che sarà arrecato al Condominio e ai condomini in corso di realizzazione dei lavori.

### **BARRIERE ANTIRUMORE**

Nella tratta di fronte al condominio le barriere antirumore (altezza prevista 7,38 mt. dal piano terra) saranno collocate in corrispondenza del margine esterno della pista ciclabile lato ferrovia (slide nr. 24), pertanto senza la zona di passaggio servitù per ispezione e accesso degli addetti al sedime ferroviario prevista in altre aree della tratta ferroviaria. Ciò comporta l'ulteriore avvicinamento della barriera antirumore, praticamente a ridosso del giardino condominiale e delle abitazioni, con tutte le ripercussioni negative sulla qualità della vita e di godimento delle proprie abitazioni già descritte nelle Osservazioni del 2013, riducendo notevolmente il valore economico delle singole unità immobiliari e del condominio complessivamente considerato .

### **INQUINAMENTO ACUSTICO E VIBRAZIONALE**

Come già evidenziato nelle Osservazioni 2013, lo studio dell'impatto acustico del progetto sul Condominio evidenzia livelli esterni di rumore ai valori soglia massimi consentiti anche post-operam e mitigazione, in particolare per le abitazioni al 3° piano e al 4° piano (queste ultime con valori notturni eccedenti i limiti massimi consentiti), come indicato nella slide nr. 25 in riferimento al ricettore C2050 che identifica il nostro condominio.

### **DISAGI E DANNI DA CANTIERIZZAZIONE**

Il Condominio Eugenio sarà fortemente danneggiato nell'intero periodo della cantierizzazione, con il passaggio nelle immediate vicinanze dei mezzi di cantiere (camion, ruspe, ecc..), stoccaggio di terre di scavo e materiali , parcheggi per automezzi e mezzi di lavoro , servizi igienici di tipo chimico ( si veda **Sub. doc. 4 " Osservazioni 2021 Cond. Eugenio"** ). A dimostrazione dell'assoluta provvisorietà, scarsa attendibilità e imprecisione degli elaborati tecnici è il fatto che il progetto prevede di far passare i camion dove attualmente si trova la pista ciclabile, che è larga meno di tre metri. Considerando lo spazio di manovra disponibile risulta impossibile il passaggio dei camion , salvo prevedere di allagare a dismisura la pista ciclabile nel periodo dei lavori.

Relativamente a ciò , come mostrato nella slide 2) , la via (pista ciclabile) in prossimità del Condominio Eugenio è tra le poche di Vanzago a essere interferita dalla viabilità di cantiere, con ulteriore danno nei confronti del condominio e della vivibilità dei proprietari.

### **SISTEMA DI COMPENSAZIONE INIQUO E ILLEGITTIMO**

Al termine dei lavori il nostro Condominio (identificato dalla sigla C2050) ricadrà nella fascia tra i 20 e 30 metri di distanza dalla rotaia più esterna( si veda slide nr. 3). Nonostante la conseguente perdita di valore dell'immobile ed estrema difficoltà di vendita (non essendo più nella fascia di rispetto dei 30 mt.) il calcolo delle compensazioni previste da Italferr/RFI **è solo del 14% medio** (slide 4) "rispetto al valore di mercato dell'unità immobiliare nelle condizioni preesistenti

alla realizzazione dell'intervento, assumendo come data di riferimento quella di approvazione del progetto definitivo adeguato in esito alla delibera CIPE 33/2010" (Allegato 1 dell'Elaborato Relazione Generale MDL130D05RGMD0000001B).

Una compensazione assolutamente inadeguata in considerazione di tutto quanto i condomini dovranno subire dalla realizzazione del progetto e che non tiene conto del deprezzamento dell'immobile.

Alla luce di quanto esposto il nuovo progetto comporta ancora un impatto ambientale devastante e inaccettabile per gli istanti, frutto di una valutazione basata su elaborati tecnici non aggiornati e contraddittori tra di loro, tanto da portare anche un peggioramento rispetto alla precedente situazione progettuale. Il progetto non può e non deve essere realizzato e, in subordine, è necessario intervenire con una soluzione progettuale alternativa che possa rimediare o mitigare le conseguenze pregiudizievoli per il condominio e gli appartamenti che lo compongono, motivo per cui è necessario un'ulteriore verifica e valutazione del reale impatto del progetto nei confronti del Condominio Eugenio.

Tutto premesso il Condominio Residenza Eugenio, in persona dell'amministratore, nonché i singoli istanti personalmente, ut supra rappresentati e difesi, formulano le seguenti

#### OSSERVAZIONI

Richiamato e riportato tutto quanto dedotto e indicato nelle premesse quale parte integrante delle "Osservazioni", il nuovo progetto di ampliamento della linea ferroviaria nella tratta Rho-Parabiago è inadeguato per le gravi conseguenze che provoca al condominio e ai condomini, laddove comporta in sintesi:

- A) l'**esproprio totale** di 187 mq. di giardino condominiale previsto nell'elenco delle Ditte espropriate (7 mq. per occupazione della sede stabile della ferrovia e 180 mq. per deviazione della strada e del corso d'acqua del Canale Villoresi), nonché di ulteriori 88 mq. (26 mq. per occupazione della sede stabile della ferrovia e 62 mq. per deviazione della strada e del corso d'acqua Canale Villoresi) riferito al nr. di piano 34, mappale 308 di proprietà "Magazzini Generali Doganali di Torino" compreso nell'area del nostro giardino condominiale;
- B) l'**esproprio di fatto** del giardino condominiale che sorgerà a destra della nuova scala a rampa doppia (ca. il 90% del giardino) che, oltre a non essere più di comodo accesso ai condomini, di fatto non sarà più accessibile ai mezzi di manutenzione per il taglio erba, lavori straordinari o emergenza;
- C) l'**esproprio di fatto** della scala condominiale di accesso al giardino dal piano interrato dei box, per il limitato e più difficoltoso uso che la scala ricostruita provocherà ai condomini;
- D) il **sicuro rischio di lesioni e danni strutturali all'edificio** per gli interventi sui box lato ferrovia, per gli scavi per l'interramento del canale Villoresi, per gli interventi della rampa

di accesso ai box e sulla scala condominiale , nonché su ogni struttura del condominio eventualmente interessata ;

- E) l'accostamento della piattaforma ferroviaria e il posizionamento della barriera antirumore (per un'altezza prevista 7,38 mt. dal piano terra ) di fronte al condominio, praticamente a ridosso del giardino condominiale e delle abitazioni, con tutte le ripercussioni negative sulla qualità della vita e di godimento delle proprie abitazioni e di incidenza sul loro valore economico. In particolare la perdita di ogni affaccio e veduta per gli appartamenti frontisti il lato ferrovia/barriera antirumore comporterà anche un ulteriore danno ;
- F) la produzione di un inquinamento acustico e di vibrazioni , tanto da modificare *in peius* la propria vita e il godimento quotidiano della propria abitazione. Infatti le misure previste al fine di mitigare l'impatto acustico appaiono del tutto insufficienti a garantire il normale svolgimento della vita quotidiana , sia durante le ore diurne che notturne , all'interno e esterno dell'abitazione , considerato poi che i livelli di inquinamento acustico per le unità abitative del quarto piano risultano superiori alla soglia di legge . Allo stesso modo nulla è stato previsto al fine di eliminare/mitigare le vibrazioni derivanti dalla funzionalità della linea ferroviaria ;
- G) la mancanza di qualsivoglia minimo margine di sicurezza , in caso di incidente ferroviario ;
- H) i danni e i disagi che i condomini subiranno nel periodo di cantierizzazione ( almeno 5 anni )
- I) il totale deprezzamento economico dell'intera proprietà condominiale , nonché delle singole unità abitative frontiste e anche non frontiste alla ferrovia che un sistema di compensazione assolutamente inadeguato non riesce a compensare nemmeno in minima parte ;
- J) il concreto rischio di abbandono da parte degli istanti della propria abitazione per l'insopportabile convivenza ( in termini di impatto acustico , visivo e godimento domestico ) con la ferrovia e tutto quello che ne deriva ;

Ciò considerato , i suddetti esponenti , richiamate le premesse e le osservazioni sopra riportate :

**IN VIA PRINCIPALE :** ribadita la contrarietà al progetto per tutti i motivi indicati nelle premesse e nella parte motiva delle osservazioni CHIEDONO che il progetto di potenziamento della linea ferroviaria Rho-Arona, tratta Rho-Gallarate, Progetto del quadruplicamento Rho-Parabiago e raccordo Y non venga realizzato , in quanto eccessivamente invasivo e impattante ;

**IN SUBORDINE :** nella denegata ipotesi che si persista nella volontà di realizzare il progetto nonostante le sue criticità e le sue gravi ripercussioni, si **CHIEDE** quanto segue:

-evitare l'esproprio del giardino condominiale , nonché di ogni altro immobile e/o bene facente parte del condominio Eugenio ;

-evitare la demolizione e la ricostruzione della scala che dal piano interrato dei box porta al giardino condominiale , rendendo di fatto il giardino non più accessibile ;

-evitare la traslazione del canale villoresi verso il condominio , adottando soluzioni alternative e diverse che eliminino le conseguenze dannose per la struttura del condominio ;

-adottare tutte le misure e precauzioni che possano impedire danni e lesioni ( strutturali e non ) all'edificio del condominio ;

- adottare un sistema di posizionamento di barriere meno invasivo ed impattante , nonché adottare una migliore soluzione per la mitigazione ambientale dell'opera in termini di inquinamento acustico e vibrazioni , nonché del rispetto delle distanze , minime e di sicurezza , della rete ferroviaria dalle abitazioni ;

**IN OGNI CASO** : Si precisa che con le presenti osservazioni non si intende rinunciare alla indennità eventualmente spettante ed alla sua corretta quantificazione nel caso in cui il progetto venga realizzato, né a contestazioni relative alla quantificazione di tale indennità, né tanto meno alle azioni avverso gli atti amministrativi, anche endoprocedimentali, del procedimento di approvazione dell'opera pubblica e , pertanto , il Condominio Residenza Eugenio e i singoli istanti proprietari , chiedono ( alternativamente e/o cumulativamente ) :

**L'indennizzo** delle unità immobiliari condominiali espropriate al massimo valore di mercato, tenuto anche conto dei disagi e dell'incidenza negative sul contesto delle relazioni umane e sociali per i quali si chiedi altresì di essere ulteriormente risarciti e/o indennizzati ( c.d. diritto alla serenità e pace domestica riconosciuto dalla giurisprudenza in richiamo all'art. 2 delle Costituzione), indennizzo che deve essere riconosciuto anche nel caso di espropriazione parziale dell'unità immobiliare e nel caso di parti comuni condominiali ;

**il risarcimento e/ o indennizzo** per l' impossibilità di un godimento pieno della propria abitazione inteso come diritto ad usufruire di ogni utilità , serenità e pace della propria abitazione che l'ampliamento della ferrovia lederà completamente ;

**il risarcimento e/ o indennizzo** di ogni danno , nocumento e costo che il condominio e i singoli condomini dovranno subire in seguito all'intervento di quadruplicazione del quarto binario ;

**il risarcimento e/o indennizzo** per il danno paesaggistico, ambientale, esistenziale, alla salute ed alla vita di relazione che verranno cagionati dal "cono d'ombra" prodotto dalle barriere antirumore così come previste nel progetto e per il conseguente ingente deprezzamento dell'unità immobiliare di proprietà dei ricorrenti , nonché per i rischi connessi al continuo traffico ferroviario nelle vicinanze del condominio ;

**il risarcimento e/ o indennizzo** per il danno paesaggistico, ambientale, esistenziale, alla salute ed alla vita di relazione che verranno cagionati dalle "barriere antirumore" con privazione di aria., luce, nonché per i rischi connessi al continuo traffico ferroviario nelle immediate vicinanze delle abitazioni e per il conseguente ingente deprezzamento dell'unità immobiliare di proprietà ;

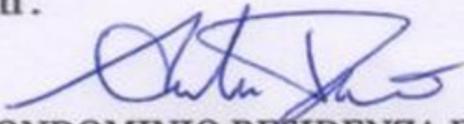
**il risarcimento e/o indennizzo** per l'inevitabile sostituzione dei serramenti delle abitazioni con finestre in legno o PVC dall'alto potere fonoisolante , oltre a un isolamento termico dei vetri necessario per la maggior vicinanza dei binari e per l'aumento dei convogli giornalieri di treni merci e passeggeri ;

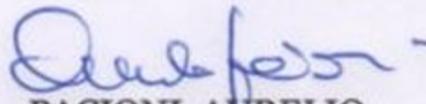
**il risarcimento e/o indennizzo** del massimo valore commerciale di mercato dell'unità abitative degli istanti nell'ipotesi in cui le opere di cui al progetto determinino delle lesioni alla struttura dell'edificio con conseguente problema di sicurezza , agibilità e abitabilità delle unità abitative .

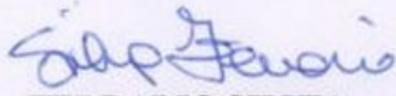
Ai allegano i documenti richiamati .

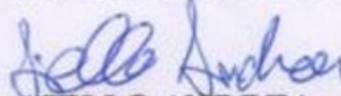
Nerviano , 05.02.2021

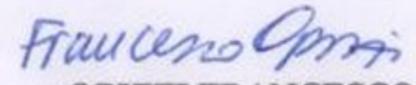
AVV. ALBERTO CARUGO

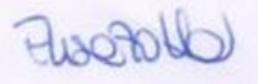
  
CONDOMINIO RESIDENZA EUGENIO  
( L'amministratore Andrea Duo )

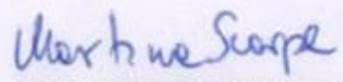
  
PACIONI AURELIO

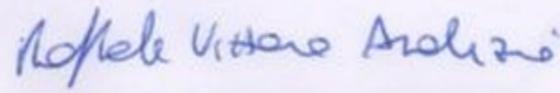
  
FERRARIO SILVIA

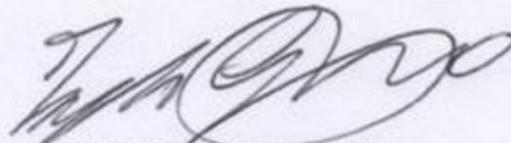
  
AIELLO ANDREA

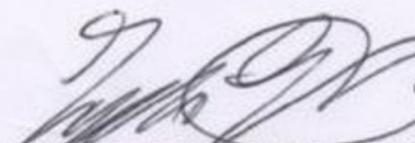
  
OPIZZI FRANCESCO

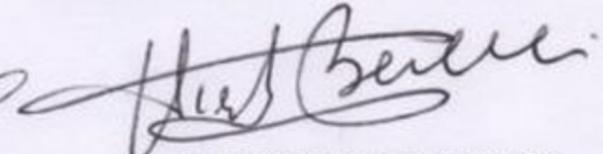
  
ZOTTA ELISA

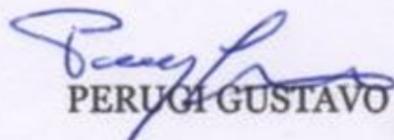
  
SCARPA MARTINA

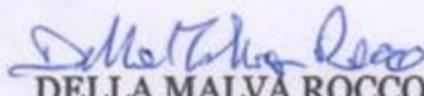
  
ARDIZIO RAFFAELE VITTORIO

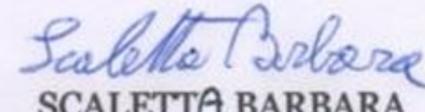
  
PARRINO MILENA

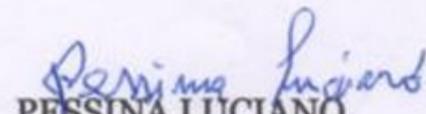
  
ZUPPARDO GAETANO

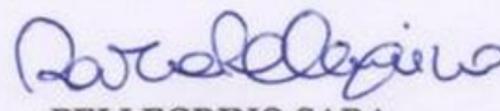
  
BERTELLI PIERLUIGI

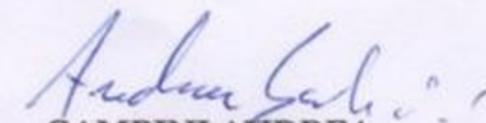
  
PERUGI GUSTAVO

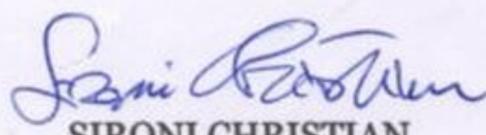
  
DELLA MALVA ROCCO

  
SCALETTA BARBARA

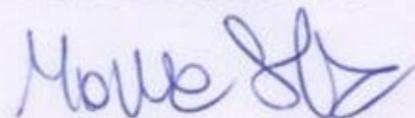
  
PESSINA LUCIANO

  
PELLEGRINO SARA

  
GAMBINI ANDREA

  
SIRONI CHRISTIAN

MACRINA SABRINA



#### MANDATO

I sottoscritti CONDOMINIO RESIDENZA EUGENIO , in personale dell'amministratore Andrea Duo , e i sig.ri PACIONI AURELIO , FERRARIO SILVIA , AIELLO ANDREA , OPIZZI FRANCESCO , ZOTTA ELISA , SCARPA MARTINA , ARDIZIO RAFFAELE VITTORIO , PARRINO MILENA , ZUPPARDO GAETANO , BERTELLI PIERLUIGI , PERUGI GUSTAVO , DELLA MALVA ROCCO , SCALETTA BARBARA , PESSINA LUCIANO , PELLEGRINO SARA , GAMBINI ANDREA , SIRONI CHRISTIAN , MACRINA SABRINA, delegano a rappresentarli e difenderli nel presente giudizio/procedimento , in ogni sua fase e grado, con ogni più ampia facoltà del caso e di legge, ivi comprese, in via esemplificativa e non esaustiva, la facoltà di proporre e/o resistere a gravami, opposizioni, reclami, di riscuotere e quietanzare somme, di procedere in via esecutiva, di chiamare terzi in causa, di estendere o ridurre le

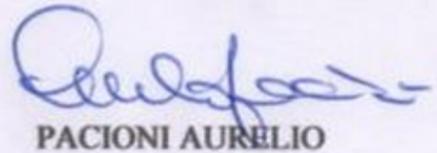
domande, di proporre nuove domande ed eccezioni, di agire in via riconvenzionale, di transigere e/o conciliare, l'Avv. Alberto Carugo ( C.F. CRG LRT 69P09 H264U , P.IVA 03068090962 ) del Foro di Milano con studio in 20014 Nerviano Via Casati , 5 .

Eleggo domicilio presso e nello studio del difensore in Via Casati 5 20014 Nerviano (MI) , nonché domicilio digitale alla PEC alberto.carugo@milano.pecavvocati.it .

Dichiaro altresì di essere stato informato delle caratteristiche e dell'importanza dell'incarico, delle attività da espletare, delle iniziative ed ipotesi di soluzione, della prevedibile durata del processo, nonché di avere ricevuto tutte le informazioni utili circa gli oneri ipotizzabili dal momento del conferimento sino alla conclusione dell'incarico. Sono stati resi noti gli estremi della polizza assicurativa.

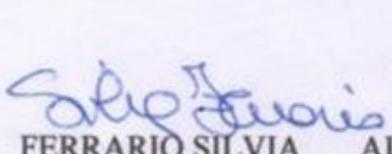
Dichiaro infine di aver ricevuto tutte le informazioni previste ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) e art. 13 del D.lgs 196/2003 e s.m.i. e presto il consenso al trattamento dei dati personali per l'espletamento del mandato conferito.

Nerviano , 05.02.2021

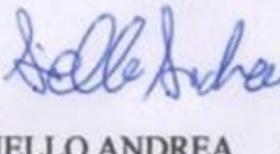


CONDOMINIO RESIDENZA EUGENIO (amministratore Andre Duo )

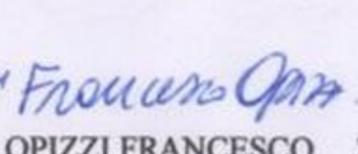
PACIONI AURELIO



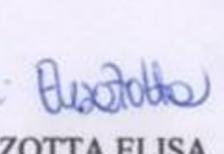
FERRARIO SILVIA



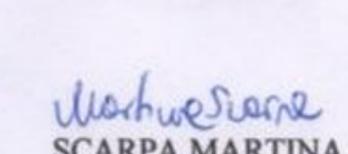
AIELLO ANDREA



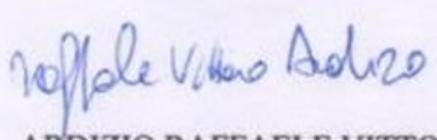
OPIZZI FRANCESCO



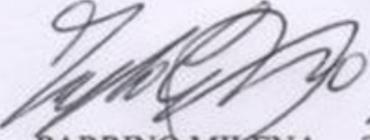
ZOTTA ELISA



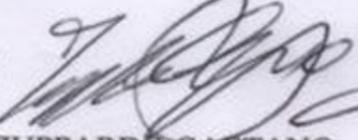
SCARPA MARTINA



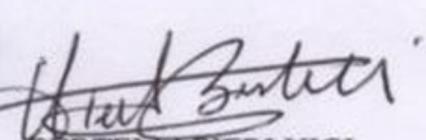
ARDIZIO RAFFAELE VITTORIO



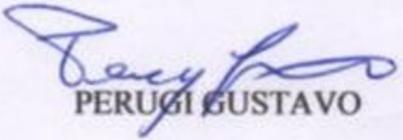
PARRINO MILENA



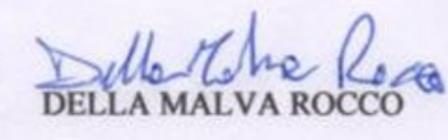
ZUPPARDO GAETANO



BERTELLI PIERLUIGI



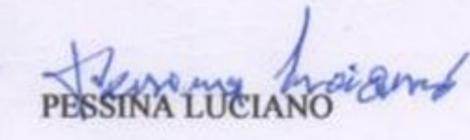
PERUGI GUSTAVO



DELLA MALVA ROCCO



SCALETTA BARBARA



PESSINA LUCIANO



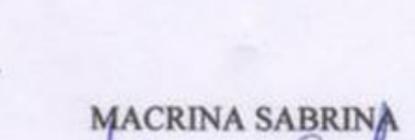
PELLEGRINO SARA



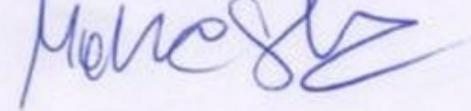
GAMBINI ANDREA



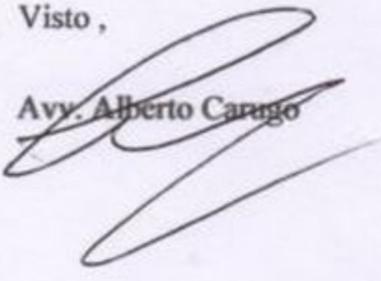
SIRONI CHRISTIAN



MACRINA SABRINA



Visto ,



Avv. Alberto Carugo